



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

OLTRE OGNI BARRIERA

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

A. -ASSISTENZA
06 - DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

voce7

Obiettivo generale

L'obiettivo generale che ci si prefigge di raggiungere è quello di contribuire, attraverso l'azione dei volontari in servizio civile, a migliorare la quotidianità del ragazzo disabile e della sua famiglia, intervenendo, in particolare su tre realtà: scuola, famiglia e società.

Obiettivi specifici

OBIETTIVO N. 1: CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL RENDIMENTO SCOLASTICO E L'APPRENDIMENTO DEL RAGAZZO DISABILE

OBIETTIVO N. 2: CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELL'AUTONOMIA PERSONALE DEL DISABILE NELLE AZIONI LEGATE ALLA QUOTIDIANITA'

OBIETTIVO N. 3: CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA VITA SOCIALE DEL DELLA PERSONA CON DISABILITA'

Obiettivi per i volontari

- Obiettivo N. 1 per il volontario **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI**
- Obiettivo N. 2 per il volontario **ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE TEORICHE E PRATICHE LEGATE ALL'AREA DI INTERVENTO IN QUESTIONE**

- Obiettivo N. 3 per il volontario **ACQUISIRE STRUMENTI PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI**
- Obiettivo N. 4 per il volontario **ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI LAVORARE INSIEME PER UN OBIETTIVO COMUNE**
- Obiettivo n. 5 **FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIALE DI GIOVANI VOLONTARI AVENTI MINORI OPPORTUNITÀ (NEET)** L'obiettivo intende intervenire su una fascia di giovani che per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari hanno avuto minori opportunità di inserimento sociale , fuori sia dai processi educativi e di apprendimento una opportunità di crescita professionale e di ripensamento rispetto al proprio futuro

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

La presente proposta progettuale mira a contribuire al miglioramento del benessere psicofisico dei soggetti disabili residenti nei Comuni di Prizzi e Caltavuturo

A.1. Ingresso del volontario nella sede di realizzazione di progetto. Durante questo periodo, il volontario comincerà a familiarizzare con la struttura nella quale dovrà operare. Nel corso di questa prima attività avrà modo di conoscere tutto il personale con il quale dovrà confrontarsi e collaborare

A.2 Formazione generale: è volta all'acquisizione da parte del volontario degli obiettivi e delle finalità della Legge 64/2001.

A.3 Formazione specifica Con la formazione specifica i volontari riceveranno le fondamenta teoriche sulle quali costruire tutte le attività previste dal progetto. In questo modo potranno essere forniti gli strumenti per affrontare le varie situazioni che si presenteranno durante i 12 mesi di servizio. La formazione specifica prevederà, oltre moduli finalizzati all'acquisizione di competenze teorico pratiche nell'ambito specifico dell'intervento anche l'acquisizione di nozioni quali le tecniche per il lavoro di gruppo, elementi sulla leadership e su come applicarla, nozioni di autoimprenditorialità.

A.4 Analisi della condizione attuale. L'obiettivo di questa azione è quello di verificare la situazione dei destinatari dell'intervento al momento dell'avvio del progetto. Tale verifica si rende necessaria in quanto le situazioni individuate al momento della stesura del progetto, potrebbero essersi modificate a causa di decessi, trasferimenti.

A.5 Programmazione del piano di intervento. Gli interventi che i volontari andranno a realizzare non possono essere destinati all'improvvisazione. Ogni passaggio deve essere concordato ed approvato dalle figure di riferimento del volontario

A. 6 Assistenza post-scolastica. Obiettivo della attività è quello di sostenere il ragazzo disabile nelle attività di studio durante l'attività post scolastica. L'attività verrà svolta nel pomeriggio. I volontari dovranno sostenere ed aiutare il ragazzo nei compiti di lettura, scrittura e calcolo, tenendo conto delle condizioni fisiche ed intellettive del minore.

A. 7 Accompagnamento alle iniziative organizzate sul territorio per partecipazione ad eventi o attività socializzanti. Obiettivo dell'attività è quello di consentire alla persona disabile di cominciare ad appropriarsi, ovvero riappropriarsi del proprio territorio e delle possibilità che esso presenta, al fine di ridurre al minimo il rischio di isolamento, che andrebbe ad influenzare ancora più pesantemente la condizione di handicap che egli già vive. In considerazione della trasversalità dell'età dei destinatari del progetto questa azione sarà diversificata.

A. 8 Supporto nella esecuzione di piccole attività legate alla quotidianità. Obiettivo dell'attività è quello di rendere la persona con disabilità di qualunque età sempre più protagonista della sua quotidianità e, quindi, della sua autonomia. Questa acquisizione passa attraverso la realizzazione di piccoli atti giornalieri quali ad esempio scelta ed utilizzo dell'abbigliamento, uso dell'orologio

A. 9 Azioni di accompagnamento nel disbrigo pratiche. Questa attività ha un duplice obiettivo: da un lato, è pensata per rispondere al bisogno di supporto e alleviamento del carico quotidiano espresso dalle famiglie. I volontari, infatti durante le ore di servizio, potranno realizzare, per conto della famiglia commissioni all'esterno: disbrigo pratiche presso ASP, Uffici H, centri di riabilitazione, medici di base; ritiro farmaci e ricette mediche, pagamenti di utenze.

C.1 Monitoraggio del progetto

Il monitoraggio è un'azione fondamentale per la buona riuscita del progetto in quanto consente di mantenere periodicamente sotto controllo tutte le fasi progettuali e verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'attività prevede la somministrazione di test e questionari e la realizzazione di colloqui. A seguito di tali indagini conoscitive verranno realizzati degli incontri di coordinamento al fine di fornire le indicazioni circa eventuali modifiche della rotta da seguire.

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18/19

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Ente farà riferimento al documento depositato presso il dipartimento in fase di accreditamento (ModS/REC/SEL), **allegato alla presente scheda per farne parte integrante**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

ore settimanali di servizio 30

voce 14

giorni di servizio 5

voce 15:

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

- Diligenza;
- Riservatezza; Rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati.
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio, come ad esempio durante gli incontri con gli altri volontari;
- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

voce 22

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9-12

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 20

<i>Sede</i>	<i>n. di volontari</i>
<i>Aress Fabiola Onlus – sede di accoglienza Comune di Prizzi</i>	<i>12</i>
<i>Aress Fabiola Onlus – sede di accoglienza Comune di Caltavuturo</i>	<i>8</i>

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 20



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Numero posti con solo vitto:0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Non si prevede il riconoscimento di crediti formativi

Eventuali tirocini riconosciuti :

Non si prevede il riconoscimento di tirocini formativi

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ai fini del curriculum vitae:

In particolare, in relazione al presente progetto i giovani potranno acquisire e/o potenziare le seguenti conoscenze

- CONOSCENZE TRASVERSALI
- CONOSCENZE DISTINTIVE
- CONOSCENZE DI SERVIZIO CIVILE

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

I MODULO:

- Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

II MODULO: L'autostima: come agisce e cosa determina

- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche di comunicazione e problem solving

III MODULO:

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

IV MODULO: tecniche di facilitazione dell'apprendimento per minori disabili scolarizzati

V MODULO: Accoglienza, dialogo e sostegno

- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

VI MODULO

- Come strutturare una relazione di aiuto
- il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti
- la risoluzione dei conflitti
- tecniche di animazione dei gruppi

VII° Modulo formativo

“La flessibilità e la mobilità in ambito professionale”:

- sulla flessibilità del mercato del lavoro
- sulla possibilità di ricollocamento nel mondo del lavoro attraverso la mobilità
- valenza delle qualifiche professionali
- il panorama delle offerte formative nel territorio della Regione Sicilia
- regole del mercato lavoro

VIII °Modulo formativo

- Modalità di lavoro in rete; Modalità di lavoro di equipe, gestione di dinamiche di gruppo, l'empowerment e la leadership; *L'organizzazione del lavoro in equipe (rispetto degli orari, delle mansioni, delle scadenze, la progettualità comune, ecc).*

IX° Modulo formativo

- le risorse del gruppo; negoziazione delle opinioni, la costituzione del team. Esercitazioni e simulazioni. elementi nella condizione di gruppi: che cosa è un gruppo, leader e gregari, meccanismi di negoziazione delle idee

X° Modulo formativo

- cosa sono i servizi per l'occupazione. I centri territoriali per l'impiego: funzioni

XI° Modulo formativo

- *Gli sportelli multifunzionali* – il ruolo dell'orientatore per fasce deboli, come imparare ad essere imprenditori di se stessi.

XII° Modulo formativo

- il lavoro dipendente e l'autoimprenditorialità. elementi di diritto privato e del mercato del lavoro-

XIII° Modulo formativo

- **“Conoscersi, Orientarsi e Progettarsi** orientare capacità e competenze (auto-orientamento)
 - interessi e capacità decisionali
 - percorsi personali di vita (bilancio personale e professionale)
 - autoimprenditorialità e fund raising
 - progettazione e pianificazione
 - ri-orientamento
 - come scrivere un CV e una lettera di presentazione
 - attività lavorativa in gruppo: leader e gregari
 - la progettazione di interventi di inserimento lavorativo rivolti a soggetti in condizione di disagio

voce 41: la durata della formazione specifica è di 72 ore